

La kermesse in Emilia Romagna

Enogastronomia, il settore ora fa da traino

Volano i numeri del Piceno, che nel 2020 ha raggiunto i 72 milioni di euro per le esportazioni

Il Piceno è un territorio che vanta un ricchissimo patrimonio di specialità enogastronomiche. Un tratto distintivo che si trasforma in un importante vantaggio competitivo per conquistare soprattutto nuovi mercati stranieri. La conferma viene dal Cibus in corso di svolgimento alla Fiera di Parma. Nel corso del 2020, infatti, secondo i dati diffusi ieri dalla Camera di Commercio delle Marche, l'ammontare delle esportazioni di prodotti agroalimentari realizzati in provincia di Ascoli è stata pari a 72.541.861 euro. Una fetta consistente rispetto al dato regionale. Nel 2020 le Marche hanno esportato prodotti agroalimentari per un valore complessivo di 409,8 milioni di euro. Dati che comunque hanno risentito delle conseguenze generate dall'emergenza sanitaria. Il settore agroalimentare è dato dall'aggregazione dei prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca e dei prodotti trasformati dal settore manifatturiero, vale a dire i prodotti alimentari, le bevande e il tabacco. Un settore che rappresenta una realtà estremamente impor-

tante e in costante evoluzione nel sistema economico del territorio ascolano. Nel corso della conferenza stampa che si è svolta ieri nell'ambito del Cibus a Parma il Presidente della Camera di Commercio delle Marche Gino Sabatini ha sottolineato: «L'impegno straordinario a sostegno agli imprenditori del settore agroalimentare assunto dalla Regione e dalla Camera di Commercio permetterà alla nostra agricoltura e a quel diffuso dedalo di imprese artigiane e industriali di trasformazione ad essa collegato di coniugare qualità e salubrità delle produzioni con la sostenibilità economica e ambientale. Obiettivi che vanno anche in direzione del progetto di Distretto Biologico più grande d'Europa pensato e stimolato dalla Regione. Negli ultimi due anni, la Camera di Commercio delle Marche ha lavorato per stimolare e sostenere la creazione di filiere e di collaborazioni strette tra imprenditori di ogni dimensione: lo è stato, ad esempio, per l'Oliva Ascolana». Il vice presidente della Regione Carloni ha lanciato un ap-

pello alle imprese: «Per partecipare all'Expo di Dubai le domande dovranno essere presentate entro il 20 settembre». In un settore in continua evoluzione come quello agroalimentare è molto importante anche l'utilizzo delle nuove tecnologie per far conoscere i prodotti e i luoghi dove vengono realizzati e in proposito il presidente della Azienda Speciale Linfa Simone Mariani ha detto: «Oltre la presenza alle manifestazioni fieristiche del settore più importanti, Linfa ha un programma di attività molto ampio con uno sguardo soprattutto all'innovazione. Dopo il Cibus, il prossimo impegno fieristico di Linfa sarà Anuga di Colonia con la stessa formula di collaborazione tra Camera Marche e Regione Marche per riportare in vetrina la qualità dei prodotti agroalimentari marchigiani dopo un anno di sospensione a causa della pandemia.

IL PRESIDENTE SABATINI

«Abbiamo lavorato per stimolare la creazione di filiere come ad esempio per le olive ascolane»



Un momento del Cibus



Peso: 38%